

Osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie del settore Astucci e Scatole Pieghevoli



Novembre 2017

Credits

GIFASP

GRUPPO ITALIANO FABBRICANTI ASTUCCI E SCATOLE PIEGHEVOLI

Gruppo di Specializzazione aderente ad ASSOGRAFICI

Piazza Castello, 28 20121 Milano

tel. +39 02 4981051

segreteria@gifasp.it

www.gifasp.com

StudiaBo srl

Via Santo Stefano 57, 40125 Bologna

tel. +39 051 5870353

informazioni.aziendali@studiabo.it

www.studiabo.it

StudiaBo srl ha realizzato per conto di GIFASP il presente documento, redatto con le informazioni disponibili al 10 novembre 2017.

StudiaBo e GIFASP declinano ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati pubblicati e possibili errori materiali od omissioni che, nonostante gli accurati controlli, potrebbero essere contenuti nel presente documento.

Si ringrazia per la collaborazione il Centro Studi Assografici.

Executive Summary

Sintesi dei risultati (1)

- Nel 2016 il settore degli **Astucci e Scatole Pieghevoli** ha registrato una **nuova crescita dei fatturati** (+2% in euro), oltre che nel numero dipendenti, in linea con la performance media delle imprese manifatturiere italiane...
- .. **ma con differenze anche significative all'interno del settore**: il 16% delle imprese ha messo a segno crescite dei **fatturati** a due cifre percentuali; di converso, un altro 15% ha registrato cali superiori ai 10 punti percentuali.
- **Incrementi significativi dei margini operativi**: l'anno scorso l'**EBITDA** in % del valore della produzione del settore ha recuperato 1.8 punti, attestandosi su **livelli di massimo per l'esperienza dell'ultimo decennio**. Le migliori performance sono state messe a segno dal comparto **Farmaceutico** e dalle **Medie e Grandi** imprese.
- Significativa, tuttavia, anche in questo caso la **dispersione dei risultati di marginalità all'interno del settore**: a fronte di 4 aziende su 10 con livelli di **EBITDA** superiori al 10% del valore della produzione, un altro 15% non arriva, invece, al 5%.

Sintesi dei risultati (2)

- I livelli di **redditività della gestione caratteristica** del settore (misurata dal **ROI**), grazie alla crescita congiunta di fatturati e margini operativi, appaiono in **netto miglioramento** (+2.1 punti rispetto al 2015), toccando l'anno scorso un **nuovo massimo dal 2005 ad oggi**. Il comparto **Farmaceutico** risulta quello meglio posizionato, con livelli medi del **ROI** prossimi al 12%; **Medie** e **Grandi** imprese si caratterizzano per valori del **ROI** decisamente superiori alle **Piccole** imprese.
- La capacità di **autofinanziamento del settore** risulta in **miglioramento**, con livelli del **cash-flow** significativamente superiori a quelli medi dell'industria manifatturiera italiana. **Farmaceutico** e **Medie** imprese risultano i *cluster* meglio performanti.
- Le imprese del settore **più orientate ai mercati esteri** si caratterizzano per livelli elevati di efficienza d'uso del capitale, con un **tasso di rotazione del capitale investito** di oltre il 10% superiore alla media del settore. Tale condizione si associa, inoltre, a tempi medi di rotazione magazzino e **tempi di incasso** più veloci di quelli tipici del settore.

Sintesi dei risultati (3)

- L'anno scorso si è leggermente **riequilibrato il rapporto tra tempi di incasso e tempi di pagamento**, anche se permane più penalizzante rispetto alla situazione media dell'industria manifatturiera italiana: nel 2016 i **tempi medi di incasso da clienti** del settore si sono confermati a 116 giorni, a fronte di un allungamento a 113 dei **giorni fornitori**. Il rapporto tra tempi di incasso e pagamento relativamente più favorevole è quello del comparto **Cosmetico** e tra le **Piccole e Medie** imprese.
- **Le condizioni di indebitamento si confermano contenute**: il **Leverage** (dato dal rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio) del settore risulta, infatti, tuttora **inferiore alla media manifatturiera italiana**. In particolare, **General Packaging e Medie e Piccole** imprese si caratterizzano come i *cluster* finanziariamente meno esposti.
- **Il costo implicito del debito risulta su livelli di minimo storico**: nel 2016 l'incidenza degli **oneri passivi sullo stock dei debiti finanziari** delle imprese del settore è stata pari a meno di 3 punti percentuali. **General Packaging e Grandi** imprese si caratterizzano come i *cluster* con il costo medio del debito più contenuto.